



Scrittori, una razza da adottare

Il progetto. Un libro destinato agli studenti. E da lì si parte per parlare di altri libri. Si comincia domani al Galileo Galilei di Acireale con "Gerusalemme" di Paola Caridi

GIUSEPPE LORENTI

In Italia si legge poco, al sud la questione è ancor più drammatica, poi succede che la realtà restituisca delle esperienze che raccontano anche un'altra storia. Adotta uno scrittore è il progetto del Salone Internazionale del Libro di Torino che porta gli scrittori nelle scuole e quest'anno giunge alla sua diciottesima edizione con un novità che riguarda il sud: per la prima volta due scrittori saranno adottati da due scuole meridionali. Una di queste è l'Istituto Galileo Galilei di Acireale che oggi inizierà il suo percorso di adozione letteraria. Gli studenti delle terze medie incontreranno la scrittrice Paola Caridi, autrice di "Gerusalemme. La storia dell'altro", Feltrinelli Kids, avviando un cammino di conoscenza e lettura articolato in tre incontri che si concluderà con la partecipazione dei ragazzi all'incontro finale del progetto, lunedì 18 maggio a Torino proprio nei giorni del Salone del Libro.

«Adotta uno Scrittore è uno dei progetti culturali di cui il Salone Internazionale del Libro va più orgoglioso - dice Nicola Lagioia, direttore editoriale del Salone - Scuola e istruzione sono, o dovrebbero essere, prioritari per qualun-

«Scuola e istruzione sono prioritari per qualunque Paese che voglia darsi un futuro» afferma Nicola Lagioia, direttore del Salone di Torino

que paese che voglia darsi un futuro. Scrittori e studenti, impegnati in un percorso a più tappe, in diverse regioni d'Italia: un progetto che anno dopo anno cresce e si rafforza». Al centro di Adotta uno scrittore c'è sempre la lettura, il progetto mette nelle mani degli studenti il libro dell'autore adottato e da lì si parte per parlare di altri libri: quelli amati dai ragazzi e quelli amati dagli scrittori. L'iniziativa, sostenuta dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in collaborazione con la Fondazione con il Sud, in questi 17 anni ha coinvolto 11.521

studenti, 12 case di reclusione, un ospedale, un'università e 365 scrittori. «L'obiettivo che ci siamo dati - dice Maria Giulia Brizio, curatrice per il Salone dei progetti per le scuole - è coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti. In tre mesi 35 scrittori andranno in 34 scuole italiane per un totale di oltre 100 incontri. Piccoli gruppi e più incontri per dar vita a uno scambio profondo sul tema della lettura, appuntamenti per conoscersi, creare una relazione intima tra studenti e autori, sollecitare nei ragazzi una riflessione sul valore della letteratura. Adotta uno scrittore è ormai maggiorenne e molto consolidato in Piemonte, quest'anno coinvolgiamo anche due scuole del sud, una in Campania, l'altra è l'Istituto Galileo Galilei di Acireale».

Scuola e letteratura, scrittori e studenti e un ponte culturale che unisce l'intero paese. L'esperienza di Acireale nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Galilei e la Fondazione Xenagos che hanno intrapreso un percorso di promozione della lettura sul territorio e che hanno raccolto l'invito del Salone del Libro.

«La nostra scuola - racconta Orazio Barbagallo - dirigente scolastico del Galilei, da anni investe sulla

lettura, abbiamo due biblioteche, una per la primaria e una per la secondaria, attraverso un database nazionale, Qloudscuola, gestiamo la catalogazione e i prestiti gratuiti dei libri, abbiamo una convenzione con Mlolo Scuola, biblioteca scolastica digitale, che permette agli studenti e agli insegnanti di prendere in prestito gratuito ebook dei maggiori editori scegliendo da un catalogo di oltre 60.000 titoli. La promozione della lettura è una nostra priorità, partecipare ad Adotta uno scrittore ci sembra un'opportunità straordinaria». Opportunità che ad Acireale diventa anche sperimentazione di modello di incontro tra pubblico e privato, come conferma Orazio Micalizzi, presidente di Xenagos: «La Fondazione ritiene che investire in cultura sia strategico e questo vale ancor di più in Sicilia, con il Galilei abbiamo già presentato un progetto per la lettura ad alta voce promosso dal Centro per il Libro e la Lettura, essere coinvolti in Adotta uno scrittore conferma il nostro impegno per sostenere la promozione della lettura nelle scuole».

In un tempo in cui il divario tra nord e sud d'Italia appare ineluttabile questa esperienza è il segnale di un paese che vuole crescere e unirsi attorno ai libri. ●

PSICOLOGIA
Rosaria Lisi
presenta
"Isteria e Gestalt Therapy"

È stata, alla fine dell'800, all'origine della psicoanalisi. Ed è stata a lungo, accanto alla schizofrenia, l'emblema della malattia mentale. Eppure oggi sembra scomparsa non solo dai manuali diagnostici (dagli anni '80, infatti, non è più presente nell'elenco dei disturbi di personalità), ma anche dall'immaginario collettivo. Ma davvero l'isteria non esiste più?

Con il libro "Isteria e Gestalt Therapy. Quando tutto è pertinente", pubblicato da Il Pozzo di Giacobbe, la psicologa e psicoterapeuta Rosaria Lisi dell'Istituto di Gestalt Therapy Kairòs, cerca e approfondisce una risposta duplice a questo quesito: da un lato dimostra quanto e come la modalità isterica continui a raccontare e ad esibire i propri sintomi, spesso 'simulando' altre patologie, dall'altro offre alcune piste di trattamento clinico secondo i parametri della Gestalt Therapy.

Il libro sarà presentato a Cata-



nia il prossimo venerdì 21 febbraio alle ore 17.30 presso la Libreria San Paolo (in via Vittorio Emanuele II, 182); sarà presente l'autrice Rosaria Lisi, insieme al direttore dell'Istituto di Gestalt Therapy Kairòs Giovanni Salonia e alla dottoressa Giovanna Condorelli, moderati da Nathalie Cuscina.

Si tratterà a tutti gli effetti una conversazione aperta attorno al libro che, a partire da una ricostruzione storica e dai contributi già offerti dalla psicoanalisi e dalla psichiatria, si concentra sullo specifico punto di vista della Psicoterapia della Gestalt, nella cui storia lo studio dell'isteria è rimasto sullo sfondo e che invece porta in sé proprio quelle novità, sin dalla struttura della relazione terapeuta-paziente, capaci di rendere possibile "il passaggio dall'utero icona della paura 'isterica' all'utero icona dell'accoglienza della vita, di ogni vita, anche quella dello straniero".

Come scrive infatti la Lisi in questo saggio dall'impronta fortemente narrativa e orientata a ripensare il tema nel contesto della postmodernità, "il lavoro con il paziente isterico ripercorre la difficile strada che ogni uomo e ogni donna, a prescindere dalla cultura o dal momento storico in cui vivono, attraversano nella travagliata lotta tra l'inevitabile adattamento alle richieste dell'ambiente e l'audace scelta di essere sé stessi di fronte al mondo, una lotta che se si risolve senza vincitori né vinti conduce alla scoperta di nuove e creative possibilità di esprimersi pienamente sé stessi nei diversi contesti che la vita presenta".

DAL 4 AL 7 GIUGNO A PALERMO



"Una marina di libri" tra i "Mondimperfetti"

L'ormai immancabile appuntamento con il Festival dell'editoria indipendente è fissato a Palermo, da giovedì 4 a domenica 7 giugno 2020, all'Orto botanico dell'Università degli Studi, trasformato per quattro giorni in un giardino letterario dove leggere, raccontare, ascoltare musica e storie, incontrare gli autori, all'ombra di meravigliosi alberi secolari, e dove potranno trovare posto 80 case editrici indipendenti.

Una marina di libri conta anche quest'anno sulla direzione artistica del giornalista Piero Melati, affian-

cato per l'edizione 2020 da Matteo Di Gesù, docente di Letteratura italiana e scrittore, Salvatore Ferlita, critico, scrittore e docente, Masha Sergio, editore, consulente editoriale e componente del comitato organizzativo del Festival. Insieme hanno definito la suggestione che ispirerà il tema dell'undicesima edizione: Mondimperfetti. Dove l'imperfezione è intesa come "diversità che arricchisce e offre nuovi punti di vista e si fa strumento contro l'appiattimento e le discriminazioni, una premessa di base per lo scambio tra linguaggi, culture e tradizioni. Dalle distopie all'iper-

realtà, la letteratura, l'arte e la musica hanno arricchito l'immaginario di nuovi mondi possibili e imperfetti, ed è proprio nel rapporto tra il difetto e il suo superamento che la vita si dispiega, si reinventa e si offre tra le pagine, individuando a volte percorsi virtuosi, a volte abissi degeneri".

Il bando completo dell'edizione 2020 è consultabile sul sito www.unamarinadilibri.it. Le domande di iscrizione dovranno essere compilate utilizzando il formulario presente sul sito on-line e verranno accettate in ordine cronologico, fino a esaurimento dei posti disponibili. ●